

PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI TUTOR A.S. 2016/2017

USR-ER Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna

*Prof.ssa Raffaella Agresti
IISS GADDA (Langhirano)
23/11/2016*

Fare il tutor

- Partendo dalla mia esperienza posso dire che il tutor ha i seguenti compiti.
- 1. accogliere
- 2. guidare
- 3. sostenere
- 4. attivare il confronto
- 5. valorizzare
- Quindi il tutor è coinvolto **attivamente** nel percorso formativo del neoassunto

Coinvolgimento **attivo** nel percorso formativo del docente tutorato

- a. *Condivisione del bilancio delle competenze iniziale*
- b. *Patto per lo sviluppo professionale*
- c. *Peer to peer*
- d. *Bilancio delle competenze finale*

1. *Condivisione del bilancio delle competenze iniziale*

Fa parte delle prassi di conoscenza reciproca.

Nel caso in cui il tutor non conosca il neoassunto, questo primo step è utile per capire il percorso professionale pregresso, le competenze del docente e, infine, i suoi bisogni attuali.

Solo così si potrà poi impostare una proficua collaborazione

Fasi di lavoro:

Lettura condivisa del modello e individuazione dei punti da sviluppare

Compilazione a cura del docente Neoassunto

Condivisione del prodotto finale

(Vedi il modello su <https://padlet.com/ragresti/dbijr6pic4wg>)

2: Patto per lo sviluppo professionale

A cosa serve?

Serve per individuare le aree in cui il neoassunto sente di dover approfondire le sue competenze.

È necessario quindi che sia coerente e complementare al bilancio delle competenze iniziale

È consigliabile che sia anche coerente con il PTOF della scuola e con il RAV

È firmato dal neoassunto e dal dirigente scolastico

(Vedi il modello <https://padlet.com/ragresti/dbijr6pic4wg>)

3:Elaborazione della documentazione delle attività preposte al tutoraggio e al peer to peer

- Questa azione si compone di tre fasi
- a. *Progettazione condivisa dell'osservazione reciproca*
- b. *Osservazione reciproca*
- c. *Verifica dell'esperienza*
- (***Vedi registro delle attività peer to peer***
<https://padlet.com/ragresti/dbijr6pic4wg>)

3:Elaborazione della documentazione delle attività preposte al tutoraggio e al peer to peer.

- **Un esempio di progettazione condivisa:**
- **Prove esperte per l'asse linguistico-letterario per la certificazione delle competenze alla fine del primo biennio**

Presentazione sulla didattica e valutazione per competenze

<https://prezi.com/zwx3utjrb28-/didattica-per-competenze-prove-esperte-fine-primo-biennio/>

3:Elaborazione della documentazione delle attività preposte al tutoraggio e al peer to peer

Progettazione condivisa dell'attività didattica e dell'osservazione reciproca (circa 2 ore)

- a. *Individuazione obiettivi del lavoro*
- b. *Selezione materiali didattici per la prova esperta*
- c. *Definizione struttura della prova: (fase A lavoro individuale; fase B cooperative learnig)*
- d. *Definizione delle griglie di valutazione (fase A , fase B)*
- e. *Condivisione delle scelte effettuate per personalizzare e individualizzare la Fase A per allievi con PEI a ob. minimi, PEI differenziato e allievi DSA.*

Sulla base di questo il neoassunto, in collaborazione con i docenti disciplinari coinvolti, ha sviluppato le prove.

Condivisione della griglia di osservazione reciproca

3:Elaborazione della documentazione delle attività preposte al tutoraggio e al **peer to peer**

b. Osservazione reciproca: quattro ore di osservazione del neoassunto da parte del tutor e viceversa.

*L'osservazione si effettua tramite l'utilizzo di una **GRIGLIA DI OSSERVAZIONE** precedentemente predisposta.
(Vedi il modello su <https://padlet.com/ragresti/dbijr6pic4wg>)*

Non era d'obbligo l'utilizzo di una griglia standard quindi, sulla base di alcuni modelli esistenti, ne abbiamo creata una che si adattasse alle attività che intendevamo osservare.

3:Elaborazione della documentazione delle attività preposte al tutoraggio e al **peer to peer**

C: Verifica dell'esperienza

Questionario di gradimento per gli alunni

https://docs.google.com/forms/d/1A_EGnMtMQtRRFvb79BSKR_Gv1y249oqq7FUD0CQh-Zuo/viewform?edit_requested=true

Attività di debriefing: (2 ore circa)

Analisi sull'attività: valutazione dei risultati delle prove, del questionario di gradimento per gli alunni, delle griglie di valutazione

Confronto sull'osservazione reciproca attraverso l'analisi delle griglie predisposte e il dialogo sul significato globale dell'esperienza

Per affrontare quest'ultimo momento può anche essere utile completare i questionari on line sull'attività peer to peer

3:Registro attività peer to peer

- Ogni ora di attività peer to peer va documentata in un registro
- (Vedi il modello su <https://padlet.com/ragresti/dbijr6pic4wg>)

4: Bilancio delle competenze finale

- ***Il docente neoassunto , alla luce dell'esperienza svolta, dovrà riflettere sulle competenze acquisite e sulla loro coerenza con il Patto di sviluppo professionale sottoscritto a inizio anno.***

Relazione finale

- Al termine dell' attività ho redatto una relazione finale che ha valutato
- Le attività di tutoraggio
- L'aspetto relazionale
- Le competenze dimostrate
- Le attività in piattaforma
- Griglia finale di valutazione (vedi padlet)
-

Sinergia tra documentazione prodotta e discussione al Comitato di Valutazione

- Durante la discussione finale
- Il tutor presenta il neoassunto al Comitato di Valutazione, esplicita il percorso didattico e il metodo sotteso alla co-progettazione e alla condivisione delle attività
- Il neoassunto presenta le attività didattiche documentate in piattaforma, corredandole con allegati anche multimediali.
- Il comitato di valutazione può porre domande sia al neoassunto che al tutor
- Il tutor e il comitato di valutazione si riuniscono per la valutazione finale.

Significato dell'esperienza

Basta autoreferenzialità: due teste sono meglio di una.

È possibile arricchire il proprio bagaglio di conoscenze attraverso uno scambio di saperi, esperienze accademiche e lavorative diverse.

Fare esperienza di co-docenza e co-progettazione autentica è un'esperienza davvero significativa e porta ottimi risultati nella classe.

L'osservazione reciproca permette a entrambe le parti di "imparare" strategie comunicative, prassi, comportamenti vincenti da poter poi mettere in pratica in altre situazioni.

Ovviamente è necessario vivere questa esperienza con naturalezza e serenità e non come un "esame da superare".